

Torinomix Sentirsi cittadini di serie A

Pubblicazione: [15-03-2006, STAMPA, TORINO, pag.50] -

Sezione: In citta'

Autore: MARTINENGO MARIA TERESA

Si discute dell'«integrazione» dei cittadini arrivati da altri paesi e si discute ancora di piu' di voto agli «immigrati». Chi e' contrario o tiepido usa come argomento il fatto che «loro» non sono «preparati per votare», non conoscono le «nostre» istituzioni. Ma in questa citta' c'e' chi ha deciso di rispondere concretamente che non e' vero. L'associazione romena «Fratia», un'associazione di cittadini che tra pochi mesi entreranno nell'Unione Europea, ha promosso un corso di Educazione Civica per residenti stranieri. Non solo romeni, ma tutti, e in particolare tutti quelli che vivono nella settima Circoscrizione, dove l'associazione ha sede, grande e accogliente, in corso Giulio Cesare 29 (011.2359090). «Al corso hanno aderito associazioni cinesi, arabe, l'Istituto Islamico», racconta l'attiva presidentessa Aurelia Mirita. E cita Abdelaziz Khounati, Paolo Hu, Franco Trad, cioe' rappresentanti di altre comunita' che da tempo lavorano per l'«integrazione» dei loro connazionali nella societa' torinese e italiana. Nel corso, che si svolge il lunedì dalle 19 alle 21 ed e' arrivato al terzo ciclo, «si tengono lezioni sull'organizzazione amministrativa italiana, dalla Regione alle circoscrizioni, sul Parlamento, sulla storia d'Italia, del Piemonte, visto che viviamo qui...». E via di questo passo. «Abbiamo avvertito la necessita', noi romeni come tutti gli altri. Il desiderio comune e' di poterci sentire cittadini di serie A», spiega la presidentessa di «Fratia». Alla fine del corso, come gia' e' avvenuto nelle precedenti edizioni, i partecipanti andranno a visitare la sede del consiglio della Circoscrizione 7 e li' il presidente Luciano Barberis consegnera' loro un attestato di frequenza. Che non avra' nessun valore, ma e' carico di significati. Sempre «Fratia», nell'intento di arricchire le conoscenze delle donne che lavorano nelle case torinesi come assistenti familiari, il 25 marzo dara' il via a un programma di «week-end» di studio che si concludera' in giugno. Il programma comprende cucina italiana, norme per la conservazione degli alimenti, elementi di conoscenza dei medicinali, cura personale delle persone anziane o malate, prodotti per la casa, dove fare la spesa, come risparmiare. Insieme a tutto questo, notizie essenziali su Inps, contratti, tassazione, diritti di base. «Il progetto, che abbiamo potuto realizzare con l'associazione Focus e grazie al bando Mestieri Sociali della Fondazione Crt - dice Aurelia - e' destinato a far vivere meglio insieme le famiglie e gli anziani italiani e le

donne straniere che se ne prendono cura>>.